

➔ Gruppo per Gruppo

A /Super1600 partiti 21, arrivati 13

Due in particolare le classi numerose di questo Gruppo. In A8/WRC, oltre ai tre in lotta per l'assoluta, erano al via tre privati di lusso: Cobbe, Mella e Patuzzo. Quest'ultimo si è ritirato a metà gara, lo svizzero è andato in crescendo non raggiungendo però la top ten finale. Le migliori soddisfazioni se le è tolte il trentino Luciano Cobbe, un vero gentleman driver che fino a tre anni fa non aveva mai corso un rally e che mai avrebbe sperato di finire quinto assoluto nella gara di casa. In Super1600, dieci al via. A imporsi è stato 'Pila' Giacomelli: miglior premio non poteva esserci per il pilota di Cavalese alla sua ventesima partecipazione consecutiva al San Martino. Nelle prime fasi il leader di classe era stato il veronese Tacchella che però, subita la rimonta di Giacomelli, ha dovuto accontentarsi della seconda posizione di classe. Bella gara e terzo posto di categoria per Orlor, al via con l'insolita Suzuki Ignis, mentre sono usciti dai giochi anzitempo l'altoatesino Zanon e l'adriese Luise, vittima di un'uscita di strada. Nelle altre classi, vittoria di Pizzolato in A0, ritiro per Baldessari in A7 e anche per i due protagonisti di classe A6, Cecini e Turco, entrambi tranquillamente entro i primi 20 assoluti finché sono stati in gara.

N/Super2000 partiti 20, arrivati 10

Dopo il successo nella gara di casa, anche in trentino ad imporsi è stato Marco Signor. Il giovane pilota trevigiano, quarto all'arrivo, è sempre più leader di categoria e grazie a questa vittoria per lui è arrivato inaspettatamente anche il primato in Super2000 nel Challenge Rally Nazionali di 4^a e 5^a Zona, la vecchia Coppa Italia. Roberto Vellani, secondo di gruppo e sesto assoluto, nella prima metà di gara ha perso secondi preziosi, regalando un po' troppo spettacolo al pubblico. Nel finale, messa a punto l'auto e anche lo stile di guida, è riuscito a staccare tempi migliori, ma ormai il suo rivale era troppo lontano. Buon terzo posto di classe per Roveta, mentre Lamonato è stato costretto al ritiro dopo la prova spettacolo, avendo piegato il roll bar in uno spettacolare tonneau. Per quanto riguarda l'N4, dopo il ritiro di Laganà, che rimane comunque leader della Coppa di categoria, la vittoria è andata al locale Pierleonardo Bancher, mentre in N3 ed N2 si sono imposti rispettivamente Palazzini e Graziadei.

24

R partiti 5, arrivati 2

Roberto Vescovi è stato il dominatore assoluto del Gruppo. Il forte parmense sempre a ridosso dei piloti al via con le Wrc e Super2000, è risultato settimo all'arrivo e primo tra le vetture a due ruote motrici. Vescovi in R3 quest'anno non ha davvero avuto rivali, tre successi per lui nelle prime tre gare del Tra e leadership indiscussa nella Coppa di classe. Al San Martino il secondo posto di Gruppo è andato al veneziano Tagliapietra, primo in R3T, mentre si sono ritirate le R3 di Maiani e Gheno, nonché l'R2 di Capuzzo.

F partiti 8, arrivati 6

Non molte le scadute al via al San Martino. Tra le sempreverdi Clio di classe FA7 il successo è sempre stato saldamente tra le mani di Roberto Scopel, già primo in questa categoria al Rally della Marca, ma in questa occasione navigato dalla sua dolce metà Alice De Marco. Il trevigiano ha vinto nonostante il posteriore della sua "Willy" a fine gara portasse i segni di qualche toccata di troppo. Più animata la sfida in FA6 tra le 106 Rallye di Rigoni e De Gasperi. Quest'ultimo, vittima di un ritiro sull'ultimo impegno cronometrato, ha così lasciato la vittoria nelle mani del rivale Paolo Rigoni, anche lui proveniente dalle terre dell'altopiano di Asiago come il vincitore assoluto Scießere. Arrivo in solitaria in FN2 per il trentino Moser, autore comunque di una buona prestazione, mentre si è ritirata l'unica Gt al via, la singolare Porsche Cayman, portata in gara da "The Climber".

R3C - Vescove/Guzzi



3. assoluti - Cavallini/Farnocchia



5. assoluti - Cobbe/Grassi



Super2000 - Marco Signor



2. assoluti - Porro/Cargnelutti